



Partito di rosso e argento al mastio chiuso mattonato al naturale, torricellato di un pezzo centrale, merlato alla guelfa chiuso e finestrato di nero bordato d'argento. L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Rocchetta Palafea

Il toponimo Rocchetta deriva probabilmente dal celto-gallo *roc* con il significato di "rocca, macigno". Il nome Rocchetta è diffuso ampiamente in tutto il Piemonte. La voce *pala* deriverebbe dal latino *palea* con il significato di pietra oppure dall'imperativo di *palè*, "parlare". *Fea* potrebbe essere la contrazione del termine dialettale *feta* "pecora". Se questa etimologia è attendibile, il toponimo potrebbe essere fatto risalire all'attività di scuoiatura delle pecore, svolta in passato dagli abitanti del tempo.

La storia

La regione dove ora sorge il comune di Rocchetta Palafea è abitata nell'antichità dai Liguri, popolazione di origine celtica, dedita alla pastorizia. Tra il 200 a.C. e il 174 a.C. i Liguri furono battuti dai Romani che si stanziarono poi nella zona. Al termine delle invasioni barbariche, il feudo viene inserito nel comitato di Acqui e nel marchesato alessandinese. Nel X secolo subisce le incursioni dei Saraceni, come testimonia la torre quadrata in pietra di origine saracena, unico resto del castello del quale faceva parte. Rocchetta Palafea passa in seguito ai marchesi di Ponzzone i quali, nel 1212, la cedono al vescovo di Acqui. Nel 1306 il vescovo Oddone Bellingeri investe del feudo e del castello il signore di Calamandrana. Nel 1340 queste terre sono vendute al marchese Giovanni del Monferrato. Dal 1347 sino al 1652, anno in cui Rocchetta Palafea diventa feudo dei Falletti di Barolo, diversi sono i signori, tra questi i Marchesi di Incisa, i Catena e i Valperga Scarampi di Canelli. All'inizio del Seicento, insieme con gli altri comuni limitrofi, Rocchetta Palafea è teatro di saccheggi e violenze da parte delle truppe spagnole. Dal 1708, con l'avvento dei Savoia alla guida del Monferrato, anche il paese segue le vicende del Piemonte sabauda.

Gli edifici

Torre quadrangolare. Faceva parte del castello fortificato del XIII secolo, poi andato distrutto durante l'assedio degli spagnoli dell'inizio del Seicento. La torre è visibile da grande distanza.
Chiesa parrocchiale di Sant'Evasio.

XVII secolo. In stile barocco, ha l'interno a navata unica. Conserva alcune interessanti tele di scuola secentesca.
Chiesa di San Rocco. Edificata nel Seicento come ex voto per la scampata epidemia di peste.

Cenni bibliografici

AA:VV: *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.



Rocchetta Palafea

Epoca di fondazione
Preromana

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti
370

Abitanti a inizio '900
1086

Superficie territoriale
7,83 kmq

Altitudine s.l.m.
423 m

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Piazza Berruti, 25
Cap 14010
Tel. 0141 718280
Fax 0141 718312
palafea@yahoo.it
www.comune.rocchettpalafea.at.it